VareseNews

Ex Macello: “Caro sindaco, noi non ce ne andiamo”

Pubblicato: Mercoledì 27 Novembre 2013

«Caro sindaco Porro, noi non ce ne andiamo». Il **Comitato autorganizzato saronnesi senza casa** risponde al primo cittadino che proprio martedì pomeriggio ha fatto notificare ai ragazzi uno sfratto dall’ex macello, edificio pubblico di via don Monza **occupato abusivamente dai giovani da poco più di un anno**. Struttura per la quale l’amministrazione comunale ha previsto un **progetto di riqualificazione che lo trasformerà in un centro diurno per bambini con problematiche famigliari**. Il progetto, con la relativa pubblicazione della gara d’appalto per l’esecuzione dei lavori di ristrutturazione dello stabile, può essere attuato solo **se i ragazzi del Comitato lasciano l’ex Macello**.

Dopo la notifica dello sfratto, sulla pagina Facebook del **Comitato autorganizzato saronnesi senza casa**, è comparsa la loro risposta: «Oggi pomeriggio (*martedì, nrd*) verso le 15 i Vigili –raccontano citando alcuni passaggi dall’ordinanza sulla presenza dei graffiti e la mancanza dell’acqua che renderebbe poco igienica la situazione per gli occupanti — sono venuti in via Don Monza 18 per notificarci l’ordinanza di sgombero. **I graffiti deturpano e danneggiano l’edificio.** E chi frequenta il parchetto è costretto a convivere con una situazione di degrado e scadimento della qualità urbana. E **invece la casa in via Bainsizza, abbattuta più di un anno fa** (ricordiamo che conteneva amianto) e le cui macerie sono ancora lì,cos’è? Oppure l’area della Cantoni che contiene sostanze tossiche e che,di questo passo non verrà mai bonificata,cos’è? E ancora tutte le fontanelle pubbliche non funzionanti,cosa sono? E poi tutti i nuovi palazzi che vengono costruiti, uno dopo l’altro, cemento su cemento,cosa sono? E, andando un pochino più oltre Saronno, il cantiere della Pedemontana o del Tav, la Bre.Be.Mi cosa sono? E l’inceneritore di rifiuti industriali che la Elcon voleva costruire a Castellanza, cos’è? E le antenne del MUOS a Niscemi, cosa sono? E lo stesso edificio di via Don Monza, **lasciato all’abbandono e all’incuria più totale prima che lo occupassimo, cos’è?** Decoro urbano forse? Tutte queste schifezze (e sono solo alcuni esempi) migliorano forse la qualità urbana? O la vita delle persone? Siamo sicuri che dei bellissimi disegni su un muro siano il vero degrado o il vero problema?»

«Inoltre, certo che lo stabile non possiede alimentazione idrica – concludono dal Comitato -. **Ce l’ha tolta lo stesso sindaco, il 15 novembre**, tramite le mani sporche di Saronno Se(r)vizi. Fino a quel giorno si stava decisamente bene e c’erano tutte le condizioni e norme e blablabla noiosi mentre ora il

buon Porro rigira la frittata. **E comunque non si preoccupi il magnanimo e benevolo sindaco delle nostre condizioni igienico-sanitarie**: ce la caviamo benissimo con le nostre belle taniche da 30 litri. Infine, non ancora contento del suo operato, il sindaco ci ordina di andarcene. **Ebbene, caro Porro, noi non ce ne andiamo**, fino all'ultimo questa sarà casa nostra, con o senza acqua».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it